

Osservazioni 1-9-25-38

Coerentemente con quanto dichiarato in fase di approvazione non possiamo accogliere le richieste di questi cittadini perché esterne al limite edificato.

Riteniamo però incomprensibili le motivazioni addotte dall'amministrazione: contenimento del consumo di suolo, evitare frammentazioni del sistema del verde, ponderazione delle esigenze di trasformazione, contesto paesaggistico...

Difficile comprendere questo slancio di buone intenzioni da un'amministrazione che, nella zona Busnelli, vicino alla cabina del metano, a Cascina Nuova consente espansioni territoriali per complessivi 60000 mq in zone nella maggior parte dei casi in mezzo alla campagna e prive di qualsiasi servizio, quindi sicuramente con carattere paesaggistico e agricolo di maggior pregio.

Se scelta espansiva si voleva fare, forse era meno devastante l'accoglimento delle richieste di questi cittadini che già avevano espresso le loro richieste in fase di preparazione del pgt.

~~DESIDERAREVA DI ESPEDIRE LA SUA PAROLA~~
RISPETTO A QUELLE ESPRESSE IN DISCUSSIONE
PERALTRÒ GIÀ DOTATE DI TUTTI I SERVIZI.

1. ALL'ALLEGATO C)
Allegato alla Deliberazione
CC n° 10 del 10.6.13
Il Segretario Com. le



Uscione

CC 10-6-2013

Osservazione 10

Al di là del respingimento formale dell'osservazione, riteniamo utile il contributo.

Chiediamo quindi all'Amministrazione di promuovere, nella revisione del Regolamento Edilizio, l'introduzione del Piano del colore.

M. Ferrero

2. ALL'ALLEGATO C)
Allegato alla Deliberazione:
CC n° 10 del 4.06.2013
Il Segretario Com.le



deliberazione

Cl. 10.62013

Osservazione 12

Richiediamo quali motivazioni urbanistiche portino alla conservazione della destinazione V1 dell'area, circondata da aree R2.

Approviamo l'osservazione perché risponde all'esigenza del richiedente, ma riteniamo sarebbe stato più corretto modificare la zona V1 in R2.

M. Enzo

3, ALL' ALLEGATO C)
Allegato alla Deliberazione
CC n° 10 del 1.0.6.11.2013
Segretario Com. Ia



ai nomine

C.C. 10.6.2013

Osservazione 13

Siamo in accordo col favorire le riconversioni da industriale a residenziale delle aree a vocazione residenziale. Tuttavia, come già espresso, nutriamo perplessità su come sia stato strutturato il meccanismo di perequazione territoriale e sugli obiettivi di fondo.

Non è esplicitato un vincolo (art. 23 NGT) sull'utilizzo da parte del Comune dei proventi delle eventuali monetizzazioni alternative al reperimento delle aree obiettivo.

M. F. ...

IN AGGIUNTA, VERBALIZZARE DICHIARAZIONE G. DUBINI

L'Ad. interviene come nel nome in cui ritiene di provenire delle nuove aree. Qualunque i motivi per cui l'Ad. decide di accettare le nuove aree.

gli risponde l'aula Demasi.

Dubini e condanno al verbale dell'Ad. in merito e si fa riferimento.

4. ALL' ALLEGATO C)

Allegato alla Deliberazione

CC n° 10 del 10.6.2013

Il Segretario Comune

[Signature]



Dichiarazione di voto riferita all'osservazione n° 13 – Caimi Anselmo per Tessitura Caimi.

La richiesta dei proprietari è legittima è mira alla valorizzazione del loro patrimonio, ed in particolare ci trova d'accordo la modifica della piantina interessata all'intervento.

Cogliamo l'occasione della discussione per evidenziare la nostra contrarietà al metodo della perequazione come è stato proposto. La possibilità di monetizzare le aree da acquisire in caso di impossibilità di farlo direttamente di fatto rende il ruolo dell'amministrazione di mediatore tra privati. Questo in contrasto con quanto affermati dall'amministrazione in varie occasioni che il valore delle aree da acquisire verrà stabilito da una trattativa tra privati.

Questa osservazione mi permette di anche un altro aspetto più generale.

La contropartita per la costruzione di circa 30/35 trilocali, è l'acquisizione di 1600mq. per la costruzione del centro sportivo.

Nell'area indicata, già l'amministrazione comunale è proprietaria di circa 7000mq.

Questa acquisizione è avvenuta negli anni 90 ed è stata effettuata dall'amministrazione presieduta dal Sindaco Monti. Questo appezzamento a cui va aggiunto il terreno utilizzato per la costruzione della sede della Croce Rossa e del Centro Anziani per un totale di circa 12000mq. Il terreno è stato ceduto in conseguenza della realizzazione di una volumetria paragonabile all'intervento di cui stiamo discutendo, e per il quale si chiede una contropartita di circa mq. 1600.

Altre amministrazioni passate hanno operato sicuramente con più lungimiranza di quella attuale, ricordo i terreni acquisiti negli anni 80 in via Europa, le risorse acquisite con la vendita sono state utilizzate per costruire il centro anziani, il terreno a parcheggio di via del cimitero che ora si vuole mettere in vendita e altre.

Negli ultimi dieci anni, e fino all'inizio della crisi siamo convinti e l'abbiamo sempre sostenuto si doveva fare di meglio. Pensiamo a cosa non si è costruito in quegli anni, se si fosse seguito l'esempio dei predecessori, e non si fosse solo pensato ad incamerare oneri in buona parte utilizzati in spese correnti, il problema dell'acquisizione dei terreni necessari alla costruzione del centro sportivo credo sarebbe già risolto.

Ora in questo momento di crisi tutto diventa più difficile.

5. ALL'ALLEGATO C

Allegato alla Deliberazione

CC n° 10 del 1.0.6.11.2013

Il Segretario Comunale



Intervento

CC 10.6.2013

Osservazione 15

Riteniamo che il complesso del Parco Lanzani, anche se di proprietà privata, sia un patrimonio dei misintesi.

Durante la discussione in sede di adozione del Piano si è discusso delle difficoltà nel definire una proposta valida per la proprietà e per l'Amministrazione. Al di là delle divergenze che abbiamo espresso in merito alla proposta inserita nel Piano adottato, riteniamo sproporzionate le richieste avanzate nell'osservazione della proprietà.

Auguriamo alla cittadinanza di poter godere un giorno del parco.

Marco Ruffini

6. ALL'ALLEGATO C
Allegato alla Deliberazione
CC n° 10 del 1.0.6.11.2013
Il Segretario Com.le



Univere

cc 10-6-2013

Osservazione 16

Esprimiamo voto contrario per la nostra opposizione ad edificare le aree in oggetto

STRADA NON SI SPOSTA; LA SI FA E LA SI RIEMPIE DI CAPANNONI

Marco Ferra

7. ALL'ALLEGATO C)
Allegato alla Deliberazione
cc n° 10 del 10 GIU. 2013
Il Segretario Com.le



micromone

CC 10.6-2013

Osservazione 18

Pur essendo per queste aree già prevista l'edificabilità, esprimiamo voto contrario per la nostra opposizione all'ampliamento del costruito nelle zone in oggetto.

Marco Freggiani

8. ALL'ALLEGATO C.)
Allegato alla Deliberazione
CC n° 10 del 10 GIU. 2013
Il Segretario Com.le



Minore

cc 10_6_2013

Osservazione 19

Pur trattandosi di aree già edificate, ci asteniamo dal voto per le nostre perplessità sull'aumento del vincolo sulla superficie di vendita ammessa.

L'osservazione peraltro rafforza la nostra convinzione della mancanza di necessita di ampliamento degli ambiti 3 e 4 per quanto riguarda l'esigenza di spazi produttivi. La prospettiva sarà unicamente di carattere commerciale, logistico e alberghiero con tutte le conseguenze di impatto sul traffico.

MF

9, ALL'ALLEGATO C)
Allegato alla Deliberazione
cc n° 10 del 10.6.2013
Il Segretario Com.le



Usciale 10-6-2013

Osservazione 24

In contrarietà con l'AdT in oggetto, ci asteniamo dal voto.

MF

Usciale Duini Alenardo

10. All'ALLEGATO C)
Allegato alla Deliberazione
cc n° 10 del 10 GIU. 2013
Segretario Com.ia



Cherromone

al 10.6.2013

Osservazione 28

Sulle distanze dagli allevamenti:

All' art. 72 del piano delle regole sono è stato aggiunto "le distanze non si computano da case singole o sparse o da insediamenti terziari che si trovano al di fuori del centro abitato e ricadenti in aree destinate al attività agricola".

Esprimiamo voto contrario per le possibili ricadute negative sulla qualità della vita dei residenti.

Marco Fregosi

11, ALL'ALLEGATO C)
Allegato alla Deliberazione
CC n° 10 del 10.6.2013

Il Segretario-Com.le



osservazione

CC 10-6/2013

Osservazione 32 (INSIEME PER MISINTO)

Preso atto dell'avvenuta adozione, abbiamo presentato questa osservazione principalmente per formalizzare le criticità che rileviamo nel Piano e punti di principale disaccordo sulla visione d'insieme del Piano in termini di obiettivi e metodi di realizzazione.

Superando comunque le divergenze sull'impostazione dello strumento, abbiamo ritenuto di produrre in senso collaborativo delle richieste di modifica su alcuni punti di importanza collettiva essenziale, come lo stralcio di alcuni AdT e altre variazioni sul Documento di Piano, oltre che alcuni suggerimenti normativi sul Piano delle Regole.

Lette le determinazioni dell'Amministrazione comunale in merito, riteniamo doverose alcune specificazioni:

Sugli obiettivi generali

Riteniamo che il contenimento del consumo di suolo non sia stato tra gli obiettivi prioritari di questo Piano.

Si rispetta il tetto del di espansione previsto nel piano provinciale, anche perché è obbligatorio, ma certamente lascia anche margini di scelta. Il limite è del 2%, abbiamo fatto l'1,93: vuol dire che siete stati bravi?

Anche per quanto riguarda la dotazione procapite di servizi certamente si rimane nei parametri stabiliti dalla legge, ma si riducono rispetto a prima. La messa in vendita dei terreni UT5 per fare cassa è in contraddizione con l'affermazione del mantenimento dei servizi.

Che il recupero e il riuso delle aree già urbanizzate all'interno del tessuto urbano consolidato non sia di fatto favorita.

Sul Piano dei Servizi

Riteniamo che il piano dei servizi sia stato portato avanti come un pro forma. Invito tutti a leggerlo per capire quanto sia inconcludente. Recepisce e tenta di giustificare tecnicamente le poche idee confuse della maggioranza. Quali necessità di nuovi servizi individua? Solo il campo sportivo, già promessa elettorale di Nuovi Orizzonti nel 2009, finora disattesa.

Chissà perché non individua come necessità quella di un asilo nido...

Dato che redigere questi studi ha dei costi rilevanti per un piccolo comune, sarebbe stata un'occasione da sfruttare in modo proficuo.

Sul Piano delle Regole

I suggerimenti che abbiamo fornito su perequazione, compensazione, recupero delle corti, regolamenti edilizi sono pensati per aggiustare alcune delle lacune e dei vizi che abbiamo riscontrato. Apprezziamo l'accoglimento di alcuni di questi, ma ribadiamo come avremmo preferito fin dall'inizio una seria collaborazione con la maggioranza sull'impostazione del PGT.

Sul Documento di Piano

Alla nostra richiesta di stralcio degli ambiti di trasformazione più invasivi, l'Amministrazione obietta che si pongono in contrasto con gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT.

È ovvio, stiamo proprio CONTESTANDO GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO COMPLESSIVO, a nostro avviso decisamente sproporzionati.

In ultimo, l'amministrazione non ha fornito risposta su quanto richiesto per l'AdT 07.

M.F. Zan

12. ALL'ALLEGATO C)
Allegato alla Deliberazione
CC n° 10 del 10.06.2013
"Segretario Com. le

